

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE E LE PREVISIONI PER IL TURISMO VERSO L'ITALIA NEL 2011.

Dal rapporto TRIP dell'autunno 2010

A fronte delle evidenti difficoltà di prevedere puntualmente le reazioni dell'economia reale, e quindi anche del mercato turistico, le previsioni per il 2011 indicano per l'Italia un recupero (+2,5%) che dovrebbe consolidare l'andamento del 2010.

Se i trend dell'economia agiranno probabilmente da stimolo, assieme al riallineamento euro/dollaro, il clima di incertezza nell' "area euro" potrebbe agire in controtendenza. Ancora una volta l'effetto finale dipenderà dall'elasticità della domanda e dalle strategie che i principali competitor dell'Italia, alcuni pesantemente colpiti dalla crisi, adotteranno.

Se da un lato comportamenti meno elastici alla congiuntura economica determinano maggiore stabilità nella propensione a viaggiare, dall'altro, strategie di prezzo favorevoli al consumatore che paesi come Grecia, Spagna e Portogallo, ma anche Egitto, Turchia e Croazia, potrebbero adottare per sostenere attraverso il turismo la crescita economica, agiscono da stimolo sulla domanda ma rendono il contesto competitivo molto più aggressivo.

Questi fenomeni sostanzialmente delineano per il biennio 2010-11 un quadro di crescita in termini di arrivi, sostenuto in particolare dai flussi extra europei, ma probabilmente ancora sofferente per quanto riguarda la spesa/fatturato, per cui sono attese variazioni inferiori all'1%.

Questo scenario è peraltro alimentato dalla dinamica delle partenze verso l'estero: secondo le previsioni del CISSET sulla base del modello di previsione TRIP, si confermano le performance positive e in ulteriore aumento dei flussi dai mercati asiatici, a fronte di una ripresa più modesta che, con intensità diverse, interesserà i principali mercati turistici tradizionali. Per il 2011 si prevede un aumento del +3% delle partenze mondiali e del +2,7% dai 22 principali paesi. Rispetto alla media, dinamiche migliori riguarderanno le partenze dai paesi extraeuropei (+3,5%) e del Nord Europa (+3,4%); anche i Paesi delle altre aree aumenteranno i flussi in uscita, ma con percentuali inferiori al +2%. Come già indicato la scorsa primavera, pare arrestarsi la dinamica negativa delle partenze dal Centro Europa e tale segnale, per quanto lieve, può considerarsi soddisfacente se si tiene conto della dimensione e maturità di tale mercato.

Per quanto riguarda l'Italia più in particolare, nel 2011 il modello TRIP indica un incremento complessivo degli arrivi mondiali del 2,5% rispetto all'anno precedente.

Le previsioni riguardano i flussi turistici verso l'Italia da 4 aree (vedi tabella): **l'Area Mediterranea** (Francia, Spagna, Portogallo e Grecia), **l'Europa Centrale** (Germania, Austria, Svizzera, Belgio e Olanda), il **Nord Europa** (Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Regno Unito e Irlanda) e **l'Extra Europa** (Usa, Canada, Australia, Giappone, America Latina e Africa). Il confronto con le partenze

Flussi turistici verso l'Italia per area di provenienza. Var % prevista per il 2011 rispetto all'anno precedente.

	Var. % 2011/2010
Arrivi mondiali in Italia	2,5
Arrivi in Italia da 21 paesi	2,3
- Area mediterranea	0,5
- Europa centrale	1,5
- Nord Europa	2,7
- Extra Europa	5,1

Fonte: CISSET – Modello econometrico TRIP

totali per tutte le destinazioni, evidenzia per l'Italia un recupero meno rapido rispetto all'andamento generale del turismo mondiale sia sui mercati tradizionali.

Nel 2011 la crescita totale degli arrivi confermerà dunque la ripresa in atto, anche sul fronte degli arrivi dai 21 paesi tradizionali (+2,3%).

Dovrebbe in particolare mantenersi positivo il trend dai paesi emergenti (in particolare Sud-Est asiatico, Cina, Est Europa).

Tra i mercati tradizionali, sarà l'extra Europa a trainare la dinamica, grazie al previsto riequilibrio dollaro-euro, al migliorato clima di fiducia nell'economia americana e alle performance attese nei paesi dell'estremo oriente.